

GORGONA, L'ISOLA DAI TRE CUORI SI FA «INCLUSIVA E SOSTENIBILE»

di **A.F.**

IL PROGETTO CINQUE LABORATORI PER RACCOGUERE IDEE E PROPOSTE E RENDERE NU' APERTO LO SCOGLIO SEDE DELLA COLONIA PENALE Gorgona, l'isola dai tre cuori si fa «inclusiva e sostenibile» I DETENUTI Si pensa a progetti per renderli partecipi e protagonisti GORGONA, isola inclusiva e sostenibile. Sotto questo titolo, quel pezzo di territorio livornese che è l'ultima delle isole "in gabbia" è stata presentata al museo di storia naturale della Provincia in un quadro di cinque "laboratori" che puntano a definire, con il supporto di autorità, esperti, associazioni e residenti, un futuro più aperto per quel pezzo di paradiso. Quello scoglio pieno di storia che lo scrittore Giorgio Galletta ha definito in un suo bellissimo libro «L'isola dai tre cuori»: quello dei detenuti, quello degli agenti e quello dei (pochissimi) residenti. Nell'incontro al Museo di storia naturale il primo laboratorio si è sviluppato in particolare sulla metodologia del progetto: cofinanziato da App (Autorità regionale per la partecipazione) Provincia, Comune e Ispra, il progetto si svilupperà in seminari partecipativi nei martedì fin 12 e 26 marzo, 2 aprile infine 7 maggio, quando saranno tirate le conclusioni. E' stato distribuito ai presenti un questionario per raccogliere idee e proposte. La prima seduta si è conclusa con una tavola partecipativa in cui sono state poste le prime problematiche, insieme alle varie proposte. Tra queste, quella del garante dei detenuti del Comune, Giovanni De Peppo, che ha ipotizzato percorsi di coinvolgimento lavorativo sia in Gorgona che nel carcere livornese delle Sughere; prendendo esempio da un esperimento in atto al carcere di Bollate (dove i detenuti recuperano materiali riciclatili da piccoli elettrodomestici rottamati) ma anche dall'iniziativa della fondazione Goldoni proprio per i detenuti della Gorgona. «Attività economiche - ha ricordato De Peppo - che riescano a motivare i detenuti, ma anche a sviluppare una forma controllata di turismo naturalista, e nello stesso tempo di aiutare Gorgona a uscire da alcuni assurdi. Come l'energia elettrica prodotta da motori a gasolio (l'impianto fotovoltaico installato una decina d'anni fa è stato un fallimento) la gabbia per l'allevamento dei pesci anch'essa in disuso e i costi della colonia penale estremamente alti per il paese. Un dettaglio: nei primi collegamenti con il traghetto "La Superba" non si è superato il numero di mezza dozzina di visitatori. Il paradiso può attendere.

A.F.